

GIOVANNI X. PONT. CXXV.

Creato del 914. a' 24. di Gennaio.



GIOVANNI Decimo Romano, e figliuolo di Sergio Pontefice nel DCCCCX. anno della salute, prese il Pontificato. Era già prima stato Arcivescovo di Ravenna, & à tumulto di popolo era di quella dignità stato priuo. Ma tosto, che dopò la morte di Lando la dignità Pontificia tolse, mostrò d'hauer animo anzi di soldato, che di religioso. Et in quel tēpo certo la Chiesa, e Italia haueua bisogno d'un così fatto Pontefice. Percioche essendo stati i Greci (come si è detto) uinti dal valore di Landolfo, chiamarono i Saracini in Italia, i quali mouendo di Calabria, e di Puglia verso terra di Lauoro, minacciavano alla pouera Roma l'ultima rouina. Giovanni adunque, che questo così urgente pericolo uedde, fece un'esercito, e con l'aiuto d'Alberigo Marchese di Toscana, che in fauore de' fedeli chiamò, fece co i barbari il fatto d'arme, e gli uinse, e cacciò uia. E parendoli d'hauer fatto poco con questa vittoria, se ancor nella fuga non li perseguitaua, mossosi loro dietro, e giuntili presso al Garigliano, tanta strage sù quel di Minturno ne fece, ch'essi pensauano di doner affatto partirsi d'Italia, e a questo effetto bruciarono quante terre teneuano sù le marine. Ma mutati poi di proposito, occuparono il Monte Gargano in Puglia, donde incominciarono a correr, e traugliare tutti i luoghi conuicini. Ma Giovanni Pontefice in questo mezo ritrovandosi quasi trionfando a Roma, perche a se tutta la gloria di queste uittorie attribuìua, se ne conitò talmente l'odio del Marchese Alberigo, che gran riuolta ne nacque, e ne fù il Marchese cacciato di Roma. Il qual ritiratosi in Orta, e fortificata la terra, e'l castello, con grossi premij, e speranze sollecitò, e chiamò in Italia gli Vngari, i quali non furono leni a uenirui, e fecero maggior danni alla misera Italia. che non u'haueruano già i Saracini fatto. Percioche se ne menauano le fanciulle, e i fanciulli uia, e non lasciavano alcun uecchio in uita. E benchè haueßero secondo le capitulationi, che haueuano con Alberigo fatte, promesso di lasciar i popoli della Toscana inuanti; nondimeno d'ogni patto, e d'ogni fede dimenticati, più danno nella Toscana fecero, che in altra prouincia d'Italia; perche ui bruciarono, e rouinarono tutte quelle terre,

che

Saracini in Italia.

Il Papa, & Alberigo Marchese di Toscana dettero già rotta a' Saracini.

Vogati in Italia chiamati dal Marchese di Toscana.